

Fascisti di ritorno

Richiamo alla prudenza

Se vi fosse bisogno di sottolineare l'attualità — dopo vent'anni — della Resistenza antifascista basterebbe dare un'occhiata a quel che hanno pubblicato in questo periodo certi giornali. Non si tratta solo dei giornali-foglia del fascismo ufficiale che le persone per bene non leggono. Ma anche di giornali cosiddetti « di opinione », la cui larghezza di opinioni giunge, nel ventennale della Resistenza, appunto sino al limite dell'opinione fascista.

Contro il padronato e per una svolta urbanistica

Edili: dopodomani sciopero nazionale

Per il XX della CGIL

Saillant oggi a Cerignola



E' giunto ieri a Roma il segretario della Federazione sindacale mondiale, Louis Saillant. Erano ad accoglierlo a Termini il segretario generale della CGIL, on. Agostino Novella, il segretario confederale on. Luciano Lama, il presidente della FGM, on. Renato Altissimo, e un folto gruppo di sindacalisti e di giornalisti. Louis Saillant è in compagnia oggi, a Cerignola, alla celebrazione del 20° della CGIL e alla inaugurazione della Casa del popolo « Giuseppe Di Vittorio » costruita con l'apporto della FGM. Nel corso della manifestazione, oltre a Novella e Saillant, parlerà l'on. Vittorio Foa, segretario della CGIL. Nella foto: da sinistra, Novella, Saillant e Lama alla stazione Termini.

Fermi giovedì i tessili. Recisa posizione FILP-CGIL sulla Commissione ministeriale per i porti. Le altre lotte.

Martedì gli edili scendono in lotta per 24 ore, su indicazione della FILLEA-CGIL, contro gli attecchimenti padronali alle conquiste realizzate per la garanzia del livello d'occupazione (oggi minacciati); e per una svolta nella politica edilizia ed urbanistica. Lo sciopero, come la manifestazione nazionale del 1° giugno a Roma, investe così problemi sindacali, economici e legislativi, e contrappone un indirizzo democratico alla crisi edilizia di cui sono vittime gli speculatori sulle aree si servono per ricattare (pare con qualche successo) il governo; questo, d'altro canto, è responsabile della lotta anti degli investimenti pubblici in un settore così vitale.

TESSILI — Un nuovo sciopero nazionale del 490 mila tessili è stato deciso ieri per giovedì prossimo dal tre sindacati di categoria, incontratisi ieri a Milano per discutere sul progetto della durissima battaglia contrattuale, anche in relazione al fallimento delle consultazioni ministeriali di questi giorni, dovute all'arresto della resistenza sindacale. I sindacati si incontreranno nuovamente per valutare e concordare le forme di lotta che possono maggiormente incidere sulla resistenza confederale. In molte località i tessili manifestano le iniziative con manifestazioni e comizi nel corso della settimana in corso, sempre su decisione dei sindacati provinciali. Particolare rilievo hanno assunto le dimostrazioni a Prato, Biella e Milano.

FARMACEUTICI — Gli 80 mila farmaceutici, dopo le provocatorie dimissioni del presidente in merito al raggiunto accordo contrattuale, riprendono unitariamente la lotta. A Milano vi è già stata una astensione, ai sensi del contratto, per il giorno 23. A Napoli si è fermata per 4 ore la Lepetit di Torre Annunziata. A Bologna, Roma e Siena gli operai non già pronunciati, hanno deciso di effettuare (da 4 ad 8, hanno deciso i sindacati). Domani lo sciopero di protesta verrà esteso a tutto il settore, sia nelle aziende associate alla Farmunione sia in quelle dell'Assotarma.

CEMENTO — I 70 mila lavoratori dei manufatti in cemento iniziano domani il quarto sciopero per il contratto. Durata: tre giorni. La lotta è destinata ad inspiarsi dopo il fallimento dell'intervento ministeriale.

FORTUALI — Dopo il giudizio negativo espresso dai tre sindacati dei 40 mila portuali sulla Commissione nominata dal ministero della Marina mercantile circa la difficile vertenza sulle « autonomie funzionali » pretese dalle grandi aziende negli scali marittimi, a danno del rapporto di lavoro e dell'ordinamento pubblico, la FILP-CGIL ha denunciato la natura del tutto strumentale degli inviti a partecipare alla Commissione stessa. Ai sindacati si concluderanno infatti, udienze mezz'ora, dopodiché la Commissione deciderebbe per conto proprio. I sindacati non possono rinunciare alla loro funzione e delegare ad altri la definizione di problemi che investono il rapporto di lavoro ed i diritti sindacali (occupazione, collocamento, salari); la Commissione inoltre non è composta in modo da fornire requisiti di obiettività ed imparzialità, ed agisce in base a scelte preconcette. Questa in sintesi la replica della FILP, che dichiara di non riconoscere la Commissione, mentre torna ad offrire tutto il proprio contributo ad un esame dei problemi che condizionano produttività e competitività del nostro sistema portuale.

FIBRE — Le trattative per il contratto dei 35 mila hanno portato in rilievo la posizione estremamente negativa del padronato in merito alle richieste sindacali. Secondo gli industriali, il rinnovo non dovrebbe comportare oneri, e vincolare per di più la contrattazione aziendale. Una nuova sessione avrà luogo il 6, 7 e 8 luglio. La FILCEP-CGIL chiarirà fra i lavoratori l'esigenza di tenersi pronti alla lotta in caso non si avessero radicalmente le posizioni industriali.

ABBIGLIAMENTO — Mercoledì i 135 mila calzaturieri riprendono la lotta contro i padroni, mentre la iniziativa giovedì dei 300 mila confezionisti.

Ieri i funerali dell'artista scomparso

Commoso saluto di Bologna a Morandi

Presenti i rappresentanti del Parlamento, del governo, le autorità cittadine e numerosi intellettuali

Dal nostro inviato

BOLOGNA. 20. Bologna ha salutato Giorgio Morandi con l'augurio grandioso del caso lungo il cammino che dalla antica, luminosa casata di Fontana porta alla parrocchia di Santa Caterina in Strada Maggiore e, poi, attraverso via Torleone, San Vitale, via Rizzoli, via Ugo Bassi, piazza Molinighi, si avvia verso il cimitero. Là, nel luogo 134 delle vecchie mura ottocentesche, il grande pittore riposa per sempre. Ai bordi del cammino fite gli di gente semplice hanno chinato reverenti il capo al passaggio del feretro e del numeroso corteo di amici di Morandi, molti da tutta Italia, e di estremo omaggio. Ho visto assie alle autorità cittadine, ai rappresentanti del parlamento e del governo, tanti, tanti e giovani intellettuali ed artisti che dell'amicizia e del culto di Morandi, uomo e pittore, hanno sempre fatto una cosa sola, tranne che in tempi di ardue pene per la vita e per l'arte, perenne, vivissimo alimento e conforto. Erano presenti, fra gli altri, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Salizzoni, il vice presidente della Camera, compagno Sandro Pertini, il sindaco di Bologna Dozza e il compagno Ameno.

Alle pareti il Cristo crocifisso di Jacopo da Bologna, il piccolo Pietro Longhi, Giuseppe Maria Crespi, il Bassano, l'emozione del suo amore e della sua rigorosa frequentazione con la storia della pittura come storia di un inestinguibile mestiere fatto per capire i monumenti e fermare le immagini e fermare in quelle immagini la più pura, sincera, razionale prospettiva di se stessi nei confronti della vita umana e dei sentimenti universali sui quali essa, prima d'ogni altra base, si fonda e resiste e verdeggia. Questa vita sulla storia della quale Morandi era solito pensare incontro ai suoi amici è uscita la sera che aveva chiuso per sempre le sue spoglie mortali. È stato un momento di acuta tensione, uno strappo al cuore. Tutti i ricordi legati al travaglio della generazione cui Morandi appartiene mi tornano in mente, riverberanti nella sua persona e nella sua opera, come deputati da ogni scoria e tradotti quasi nel simbolo più avaro e più severo, venuto dal cielo, di spietate, egli, con altri pochissimi, seppe salvare ciò che soltanto ai veri poeti è dato di salvare e di consegnare al posteri: non un'immagine soltanto, ma la certezza e con essa la possibilità di credere nello avvenire dell'uomo. È certo questo il motivo che ha sostenuto le sue ricerche e senza ostentazioni accademiche, al di là dei gonfiamoni, dei manifesti, delle rappresentanze ufficiali che gli venivano addossate, pagano il funerale di Morandi, la sua pittura difficile, profondissima perché arrivata alla semplicità attraverso le scelte più severe, venute dal cielo, dal cielo dei limiti più rigorosi, era stamane nell'animo di tutti la presenza più avvincente: già entrata, di colpo, a far parte dello spirito di tutti, di tutti i paesi. Non un crepuscolare, non un intimità, non un tardivo e tremebondo ritagliatore di segregati paradisi di epistemo, di soltanto inerte conclusioni come qualcuno ha pur scritto in questi giorni, ma un maestro responsabile di ciò che è più necessario nell'arte di tutti i tempi: la certezza della verità, della verità e dell'autonomia del linguaggio e dell'arte voglia essere veritiero e duraturo momento d'un'epoca e d'un contesto storico reale. È venuta, è venuta un desolato frequentatore della tradizione in opposito alla pretesa sociologia della morte dell'arte, quanto il più attento della tradizione nella più pura misura della sua rivoluzione continuata. E' così che lo intendemmo fino dai tempi dei suoi quadri più opposti, e che lo intendemmo fino ai tempi della sua modernità e delle violenze magniloquenti del ventennio fascista: è così che lo intendemmo anche quando fummo spinti dalla urgenza dei tempi a chiedere, e eravamo come si forzasse i suoi limiti o che ne irrompesse i pur necessari e vitali condizionamenti della sua personale e concreta storia di uomo.

Ancona

Decisioni del congresso dei marittimi

Dal nostro inviato

ANCONA. 20. Il II Congresso della FILM-CGIL, concluso oggi i lavori con l'elezione dei nuovi organismi dirigenti. Ho a qualche tempo fa — ha rilevato il compagno Ciardini nelle sue conclusioni — i congressi dei marittimi si svolgono in un modo tumultuoso e si concludono, non di rado, con vere e proprie crisi. L'assise di Ancona, invece, come del resto il congresso costituito dalla FILM-CGIL, ha sottoposto al vaglio di una critica meticolosa ma serena e costruttiva, tutta l'attività sociale, traendone un bilancio largamente positivo e formulando chiare indicazioni per lo sviluppo della battaglia rivendicativa. Se gli ultimi contratti di lavoro hanno potuto sancire aumenti retributivi del 70-75 per cento — contro il 10 per cento ottenuto, come massimo, nelle precedenti trattative — lo si deve alla giusta politica sindacale della FILM-CGIL. Oggi, del resto, i lavoratori del mare si preparano a portare avanti una massiccia azione rivendicativa (per le retribuzioni, gli orari di lavoro, le pensioni, l'assistenza sanitaria, i diritti sindacali) proprio perché la FILM-CGIL ha saputo interpretare e giustamente indirizzare la rivolta dei marittimi contro i compromessi che avevano per troppo tempo sterilito l'azione sindacale. Nella mozione votata alla unanimità alla fine dei lavori, i congressisti hanno ribadito l'esigenza di una politica programmatica del mare, collegata con le conquiste di migliori condizioni di vita e di lavoro dei marittimi e dei pescatori e con la riforma democratica del Codice della navigazione.

Antonello Trombadori

Campagna del miliardo e mezzo

Già raccolte 169.895.450 lire

Table with 3 columns: Location, Amount, and Percentage. Lists various Italian cities and their contributions to the campaign.

Sabato si conclude la prima tappa

Sabato prossimo, 27 giugno, si concluderà la prima tappa della campagna per la stampa e il rafforzamento del Partito. Fra tutte le Federazioni che a questa data avranno raggiunto o superato il 15% del proprio obiettivo, saranno sorteggiati i seguenti premi: 1) auto « Fiat 1100 »; 2) auto « Fiat 1300 »; 3) 5 viaggi a Mosca; 4) registratori transistori; 100 abbonamenti semestrali a « Rinascita »; 300 abbonamenti semestrali all'Unità dei giovani.

Una lettera del compagno on. Raffaelli

QUATTRO DOMANDE ALL'ON. TREMELLONI

Dal compagno on. Raffaelli abbiamo ricevuto la seguente lettera, che volentieri pubblichiamo: « Cara Unità, nel resoconto della seduta della Camera dell'altro giorno è ripartito l'episodio scandaloso da me citato a proposito delle aziende petrolifere. Permettimi di tornare sulla questione completando la notizia fornita dal giornale. Si tratta di questo: il Governatore della Banca d'Italia ha detto, nella sua relazione presentata il 31 maggio, che, in dipendenza di minori crediti del sistema bancario alle imprese petrolifere, a queste è stato concesso un credito sotto forma di dilazione di pagamento dell'imposta di fabbricazione ammontante a 122 miliardi di lire. Nel mio intervento ho rivolto queste domande al ministro delle finanze Tremelloni: 1) a quale interesse è stato fatto tale strano e così rilevante finanziamento? 2) quali leggi sono state violate? 3) per quale durata è stato fatto il finanziamento? 4) se il Governatore della Banca d'Italia si riferisce al 1963 qual è la somma attuale a quel titolo "prestata" alle imprese petrolifere? Sorpresa e irritazione ha destato nella Camera l'on. Tremelloni che mi ha domandato in quale data è avvenuta l'operazione. Il ministro delle finanze non sapeva che dunque quando è avvenuta questa colossale manomissione delle entrate a esigere le quali proprio lui è preposto. Questa è una prova fra tante della presa che i monopoli esercitano su questo governo di centro-sinistra ».

Le campagne premono per soluzioni di fondo

Mezzadri in sciopero il 3

Braccianti: incontri sospesi

Il Comitato esecutivo della Federmezzadri ha proclamato una giornata nazionale di scioperi e manifestazioni per il 3 luglio. La decisione è stata presa per estendere, e rendere più incisiva, l'azione che la categoria conduce su tre capitali: 1) aumento del 5% del riparto nei raccolti imminenti; 2) divisione a metà di qualsiasi spesa; 3) disimpegno di qualsiasi relazione aziendale che non sia stata concordata con la famiglia lavoratrice; 4) miglioramento della legge sui patii agrari in discussione alla Camera. L'acquisizione di questi punti — dice un comunicato — è la condizione per ulteriori passi del trattamento alle donne, di pieno esercizio dell'iniziativa economica dei contadini in tutti i campi e di miglioramento della legislazione penale e previdenziale. La Federmezzadri, infine, ribadisce gli obiettivi generali della categoria per la riforma agraria e la riorganizzazione delle aziende agricole e regionali di sviluppo. Le trattative per il contratto unico dei braccianti, svoltesi giovedì e venerdì, hanno messo allo scoperto gli intenti ricattatori del padronato. In un primo tempo, la Confagricoltura ha preteso una dichiarazione che i braccianti avrebbero tenuto conto delle difficoltà congiunturali. Al rifiuto di tutti i sindacati, la pregiudiziale è stata ritirata ma ne è restata una seconda: la Confagricoltura, per trattare, chiede la cessazione degli scioperi compresi quelli che vengono proclamati per scopi diversi dal contratto in discussione, e cioè per i contratti integrativi provinciali e per ottenere la revisione del sistema di collocamento e previdenziale. Questa pregiudiziale è stata accettata dalla FILM-CGIL, ma non dalla Federbraccianti che ha chiesto una sospensione della trattativa per riunire il proprio comitato centrale, convocato per martedì 22.

Concluso il convegno per l'industrializzazione dell'edilizia

La conferenza nazionale per l'industrializzazione dell'edilizia si è conclusa ieri mattina a Roma, in definitiva traendo un quadro allarmante dell'arretratezza dell'edilizia italiana. I problemi fondamentali restano due: alleggerire i costi dell'edilizia attraverso una lotta a fondo alla speculazione sulle aree e avviare un processo di industrializzazione tale da ridurre il prezzo della casa finita. Tre relazioni di ieri mattina assai interessanti quelle dell'architetto Fattinanzi (sulle tecniche di industrializzazione all'estero) e del prof. Quaroni (sulla funzione dell'architetto).

Domani alla Camera il bilancio degli Esteri

La discussione sui bilanci è continuata ieri alla Camera con l'intervento di oratori appartenenti quasi tutti alla destra (missini e liberali). Sul bilancio dell'Industria hanno parlato gli onorevoli CRUCIANI (msi) e Francantonio BIAGGI (pli); sul Turismo sono intervenuti gli on. ZINCONI (pli), CALABRO (msi) e il valdostano GEX (gruppo misto); sul bilancio dei Trasporti hanno infine parlato il liberale on. BONEA e il socialdemocratico CROCCO torinese. La Camera tornerà a riunirsi domani; nella seduta antimeridiana sarà discusso il bilancio del dicastero degli Esteri.

Manifestazione dei coloni del Salento

Migliaia di coloni del Salento daranno oggi, nel corso di una manifestazione indetta dal PCI a Cellino S. Marco, una risposta alla posizione negativa del governo sul superamento delle colonie meridionali in direzione della riforma agraria. Parlerà il compagno Alfredo Reichlin, della Direzione del PCI. La manifestazione è stata preceduta da decine di incontri tra i contadini e i nostri dirigenti e presenta una novità sostanziale in quanto, per la prima volta, il nostro partito ha costituito dei gruppi di coloni comunisti in alcune grandi aziende agricole. Parallelamente viene lanciata tra le decine di migliaia di altri coloni una iniziativa assai rilevante: quella di costituire, presso ogni azienda, un comitato eletto dai coloni che abbia, questo modo, i compiti delle commissioni interne di fabbrica.

Advertisement for CURS.S. featuring the text 'Visitate CURS.S. con l'INTURIST' and 'PER OGNI INFORMAZIONE RIVOLGETEVI ALLE VOSTRE AGENZIE DI FIDUCIA, OPPURE DIRETTAMENTE AL RAPPRESENTANTE DELL'INTURIST IN ITALIA: VIA CLITUNO, 46 - ROMA TEL. 867749'.